

**REPUBBLICA ITALIANA
CITTA' DI CERVIA
PROVINCIA DI RAVENNA**

**VERBALE DEL CONSIGLIO COMUNALE
del 20 novembre 2013**

Il giorno 20 novembre 2013 alle ore 20,55 presso la Residenza Municipale, nell'apposita sala delle adunanze in seguito ad avvisi scritti notificati a ciascun Consigliere nelle forme prescritte dalla legge, si è adunato il Consiglio Comunale.

Assume la Presidenza il presidente del Consiglio Comunale COATTI ALESSANDRA.

Il segretario Generale, FEOLA RICCARDO, procede all'appello e risultano presenti all'inizio della seduta i seguenti consiglieri:

N.	CONSIGLIERE	Presenza	N.	CONSIGLIERE	Presenza
1	ZOFFOLI ROBERTO	si	12	ZAMAGNA DANIELE	si
2	FARNETI SABRINA	si	13	BOSI GIANNI	si
3	ZAVATTA CESARE	si	14	FANTINI MORALDO	no
4	BRANDOLINI MARCO AURELIO	si	15	CAPPELLI GIANCARLO	si
5	DELORENZI ENRICO	si	16	SAVELLI PAOLO	no
6	LUCCHI MICHELA	si	17	MAZZOLANI MASSIMO	si
7	DE CESARI LORIS	si	18	SALOMONI GIANLUCA	si
8	CASADEI VALERIA	no	19	TREBBI STEFANO	si
9	MASSARI ERCOLE	si	20	COATTI ALESSANDRA	si
10	CENCI ANTONINA	si	21	NORI LUIGI	si
11	ALESSANDRINI ELENA	no			

Il Presidente dichiara che sono presenti n. 17 consiglieri e che il Consiglio è validamente riunito.
Dichiara aperta la seduta.

Sono intervenuti alla presente seduta i seguenti assessori: Amaducci Roberto, Grandu Giovanni, Gardelli Fabiola, Coffari Luca, Bianchi Michela.

Nel corso della seduta sono entrati i consiglieri: Galigani Nicoletta, Casadei Valeria, Fantini Moraldo.

Vengono nominati Scrutatori i seguenti consiglieri: Cenci Antonina, De Cesari Loris, Salomoni Gianluca.

Il segretario Generale procede all'appello (sono presenti 17 consiglieri).

COATTI: Invito i colleghi consiglieri ad entrare in aula perché tra pochi minuti dobbiamo cominciare il consiglio grazie. Buona sera a tutti diamo inizio a questo consiglio comunale del 20 Novembre 2013 e procediamo con l'appello.

COATTI: Il consiglio è valido con 17 presenti. Prima di iniziare i lavori devo giustificare l'assenza della consigliera Elena Alessandrini che ha preavvertito di non poter essere presente per motivi familiari. Ha chiesto la parola il consigliere Nori.

NORI: Grazie signor presidente. Ho chiesto la parola per chiedere alla presidenza e ai singoli consiglieri se sia il caso, io ritengo che lo sia veramente, di fare un minuto di silenzio nel rispetto dei disastri che sono successi in Sardegna in sostanza. Grazie.

COATTI: Bene se non ci sono osservazioni sul punto prima di iniziare i nostri lavori facciamo un minuto di silenzio. Bene grazie. Riprendiamo i lavori con la nomina degli scrutatori. Nomino la consigliera Cenci il consigliere De Cesari e il consigliere Salomoni. Bene avete visto che è stato notificato un ordine del giorno aggiuntivo che chiaramente per completare la composizione di questo consiglio diamo precedenza alla discussione di questo punto. In data 18 novembre il consigliere Paolo Savelli ha rassegnato con effetto immediato le sue dimissioni irrevocabili quindi si è creato un seggio vacante. Consentitemi anzitutto a nome del consiglio di ringraziare il consigliere Savelli che vedo presente in aula, per l'impegno e l'opera prestata in questa assise in questi anni e augurandogli un buon proseguimento per quello che riterrà più confacente alle sue aspirazioni. Stavamo dicendo che in data 18 novembre sono arrivate le dimissioni del consigliere Paolo Savelli aderente al gruppo Forza Italia. Dobbiamo rifarci all'atto numero 49 del 2009 esecutivo ai sensi di legge con il quale il consiglio comunale ha deliberato la convalida delle cariche dei consigli comunali eletti a seguito delle consultazioni elettorali del 6 e 7 giugno 2009 che il seggio rimasto vacante per tanto andrà attribuito al primo dei non eletti nella lista di appartenenza del consigliere dimissionario, ovvero nella lista Popolo della Libertà oggi gruppo consiliare Forza Italia. Dagli atti risulta che il primo dei non eletti nella lista numero 2 è la signora Nicoletta Galigani che con nota 18 novembre la signora Galigani ha dichiarato che nei suoi confronti non sussistano cause di ineleggibilità o incompatibilità di cui al decreto legislativo 267 del 2000 che inoltre è stato acquisito il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica del responsabile del servizio interessato, quindi a questo punto il consiglio è chiamato a dichiarare se è a conoscenza se i consiglieri sono a conoscenza di qualche causa di ineleggibilità o di incompatibilità nei confronti della signora Galigani e in caso contrario dobbiamo dichiarare l'eleggibilità a consigliere comunale e a porre ai voti la proposta per alzata di mano. Quindi se non ci sono osservazioni propongo di dare corso alla votazione che prevede appunto l'eleggibilità della signora Nicoletta Galigani nel posto lasciato vacante dal consigliere Paolo Savelli. Favorevoli? Contrari? Astenuti? Il punto è approvato all'unanimità e la signora Nicoletta Galigani può accomodarsi. Scusate l'immediata eseguibilità. Favorevoli? Contrari? Astenuti? Anche l'immediata eseguibilità è approvata all'unanimità e quindi invitiamo la signora Nicoletta Galigani a prendere posto nei banchi del consiglio. Non so se è già arrivata la dichiarazione di appartenenza. Ancora no e quindi la signora Galigani dovrà dichiarare a quale gruppo intende aderire. Se intende aderire a qualche gruppo e di conseguenza prendere posto nei banchi ad essi riservati.

GALIGANI: Grazie signor presidente e grazie a tutta l'assise. Ringrazio innanzitutto il gruppo Forza Italia e soprattutto Massimo Mazzolani per l'ospitalità concessami di aderire. Sono e rimango una donna di destra che fa parte di quel movimento trasversale che si chiama "Progetto Cervia". In questi ultimi mesi di legislatura cercherò di operare nel modo più trasparente e corretto possibile per il bene della città di Cervia sperando di portare dai banchi dell'opposizione un contributo costruttivo. Per l'esperienza che ho maturato in passato lavorando anche in questa assise con alcuni esponenti del gruppo che mi ospita sono certa che la collaborazione sarà proficua e positiva non essendo mai venuto meno il rispetto e la stima reciproca, nonostante le scelte politiche prese successivamente a livello nazionale ci abbiano portato a percorsi diversi ma sempre nell'ambito del

centrodestra. E' invece rimasta notoriamente un'evidente forte sintonia per le scelte e gli indirizzi di politica locale. Inoltre vorrei manifestare anche qui il rammarico personale e politico per le dimissioni del consigliere Paolo Savelli e se le nostre strade politiche si sono ad un certo punto divise non è mai venuta a meno la stima nell'uomo e nell'amico. Grazie.

COATTI: Grazie a lei consigliere adesso procediamo ulteriormente nei lavori. Consigliere Zamagna non l'avevo vista.

ZAMAGNA: Grazie presidente. Volevo solo ricordare che lo scorso consiglio comunale il mio gruppo aveva presentato un ordine del giorno che è stato rinviato al prossimo consiglio comunale e nel frattempo doveva essere istituita una commissione conoscitiva che in un primo era stata convocata per oggi pomeriggio, poi è stata rinviata e non è stata più data alcuna data. Io avevo chiesto che entro il 25 venisse convocata perché il prossimo consiglio è il 28 ed entro fine mese si dovrà esprimere su questo tema. Quindi io voglio di nuovo fare un appello perché questa commissione venga convocata nei tempi utili che c'è stato promesso in consiglio comunale, grazie.

Siede Galigani Nicoletta

COATTI: Grazie a lei consigliere. Gli uffici ne prenderanno nota. Devo anche comunicare che è pervenuta comunicazione protocollata in data 19.11.2013 in un cambio di denominazione o meglio ancora di costituzione di nuovo gruppo consiliare da parte dei consiglieri Luigi Nori e Alessandra Coatti e d'ora in poi costituiranno il gruppo consiliare "Il faro". Fungerà da capogruppo, assumerà le funzioni di capogruppo il consigliere Luigi Nori. Bene terminate le comunicazioni del presidente del consiglio passiamo agli ordini del giorno iscritti per il consiglio di questa sera e invita ad accomodarsi ai banchi della giunta il dottor Alessandro Stella caposervizio dell'ufficio tributi del nostro comune. Prego dott. Stella. Intanto annuncio l'oggetto dell'ordine del giorno.

PUNTO N. 1

ANNO 2013: CONFERMA DEL REGIME DI T.I.A.

COATTI: Relatore il vicesindaco Roberto Amaducci

AMADUCCI: Si grazie presidente. L'ordine del giorno iscritto questa sera di cui si è dato lettura del titolo, riguarda sostanzialmente la Tares, la modalità di applicazione e quindi diciamo un ritorno alla modalità di applicazione alla Tia2. Ricorderete che il D.L. 201 del 6 dicembre 2011 aveva istituito la Tares distribuzione del tributo comunale sui servizi sui servizi e sui servizi a decorrere appunto dal 1° Gennaio 2013. Tares che ha fatto tanto discutere sia le imprese che anche il mondo imprenditoriale oltretutto anche le associazioni dei lavoratori, dei sindacati appunto proprio perché portava in sé un aumento importante e considerevole nell'applicazione di questo tributo che appunto da tariffa tornava ad essere tributo e transitava nei nostri bilanci comunali. Voi ricorderete anche che questo consiglio comunale rispettivamente con delibera numero 12 del 2013 e la n. 33 del 2013 è stato chiamato in prima battuta a riconoscere il diritto fuori bilancio relativamente al tributo che doveva transitare nei nostri bilanci rispetto anche alle prestazioni di servizio che comunque Hera in continuità ha continuato a dare erogare nei confronti della

collettività. Così come erano state definite anche le scadenze dell'istituzione del nuovo tributo. Quella della Tares è una vicenda alquanto complessa, complicata anche nella discussione, nella modalità, nella definizione tant'è che per farla breve arrivo a citare l'ultimo decreto il decreto-legge 201 del 2011 poi convertito in legge 214 il quale ha dato la possibilità ai comuni di applicare una metodologia di calcolo che potesse essere ancora quella relativa all'anno precedente, ossia all'anno 2012, che nel caso del Comune di Cervia che applicava la Tia2 sulla base del prelievo relativo alla gestione dei rifiuti Tia2 per il 2012 per cui l'amministrazione comunale ha fatto questa scelta politica insieme a tutti gli altri comuni del nostro territorio della provincia. L'avrete letto sui giornali. Questa è stata una scelta anche motivata dal fatto che le stesse associazioni imprenditoriali ci chiedevano comunque di applicare la medesima modalità di calcolo dell'anno precedente a fronte del fatto che la normativa vigente sembra che oggi dia appunto questa possibilità. Per cui diciamo che nella modalità di calcolo c'è un ritorno al passato almeno per l'anno in corso 2013. Va da se però che l'amministrazione centrale si è preoccupata di mantenere comunque il gravame, la maggiorazione per i servizi indivisibili di 30 centesimi al metro quadro, per cui indipendentemente dalla modalità di calcolo il ministero ovviamente ha fatto il bilancio di legge di stabilità all'anno precedente tenuto conto anche di questo gettito di 30 centesimi al metro quadro che credo che portassero circa 1 miliardo di euro a livello nazionale nel bilancio dello stato. Detto questo ricordo anche che questo consiglio anche ha approvato un ordine del giorno il quale ordine del giorno auspicava il superamento della Tares e comunque almeno la modalità di applicazione in vigore fino all'anno 2012 quindi la Tia2. Di fatto noi recependo queste delibere e portando questa sera in discussione l'approvazione non abbiamo fatto altro che cogliere questa opportunità e sottoporla alla discussione e all'approvazione del consiglio. Ovviamente questo percorso dovrebbe portare almeno sull'anno 2013 ad avere un effetto calmierato rispetto a quelli che erano stati gli aumenti paventati da più parti. Questo per quello che ci viene detto e dalle simulazioni di cui abbiamo in mano. E' evidente che tornare a questo percorso significa tornare alla modalità di calcolo anche dell'annualità precedente, per cui il percorso deve essere fatto all'interno di Atersir che ha sostituito le vecchie Ato i quali appunto dovranno andare ad approvare i piani finanziari. Dopo di che si procederà ovviamente alla modalità, alla metodologia di calcolo sulla base del regolamento già in essere nell'anno 2012. Io ringrazio il Dott. Stella, perché in questi mesi la vicenda Tares ha assorbito molte delle ore del nostro ufficio tributi, il dottor Stella ha partecipato ad innumerevoli incontri in ambito provinciale perché la definizione di tutta questa partita della Tares è in definizione ancora in parte oggi, non dico aperta ma che presenta anche dei lati a tratti un po' in chiaro scuro e che ha portato via e assorbito un sacco di tempo anche nella predisposizione elaborazione dei nuovi regolamenti, che a questo punto vedremo come evolverà la normativa a livello nazionale e andranno a regime probabilmente a decorrere dall'anno 2014. Tanto lavoro il governo ha fatto fare agli enti. Tante risorse, tante energie sono state spese anche in termini di proprio di consumi chilometrici. Purtroppo alla fine come spesso succede all'ultimo secondo le definizioni poco chiare e quant'altro che comunque hanno aperto uno spiraglio diciamo hanno fatto sì che il comune di Cervia così come tutti gli altri comuni della provincia di Ravenna potessero ritornare a quest'applicazione, che ripeto è quella che ci chiedono da più parti proprio per calmierare l'effetto incrementale del nuovo tributo grazie.

Entrano Casadei Valeria e Fantini Moraldo

COATTI: Grazie a lei vicesindaco. E' aperta la discussione. Consigliere Mazzolani gruppo Forza Italia.

MAZZOLANI: Prima di entrare nel merito della delibera voglio fare presente una situazione. Noi giovedì scorso nei capigruppo abbiamo affrontato questa delibera che era l'unico punto che tra l'altro l'unico punto anche di quest'ordine del giorno. In quella sede ci è stato detto che dovevamo fare per forza il consiglio il mercoledì, quindi fuori dalle abituali giovedì proprio perché c'era un termine perentorio che era quello di dover approvare questa delibera entro oggi. Io ho posto dei dubbi in quella sede ma subito dopo ho fatto una verifica e la verifica è che non è vero, in quanto il comune di Ravenna questa delibera la vota domani, quindi c'era il tempo anche per noi per rispettare quella che era la giornata del giovedì. Ora il fatto è grave di per sé perché c'è stata raccontata una cosa che non è veritiera. Se il problema era la presenza o la non presenza di qualche consigliere voglio dire pretendo che ci sia chiarezza in queste cose. Non sarebbe cambiato nulla anche perché la delibera non ha delle particolari difficoltà poi farò l'intervento anche sulla delibera, comunque un po' di chiarezza ci vuole quindi non trovare delle giustificazioni diverse, false rispetto a quella che è la realtà. Detto questo, nel merito della delibera com'è stato detto abbiamo votato all'unanimità un ordine del giorno dove si chiedeva il rinvio della Tares proprio perché come costruita colpiva un po' tutti in modo anche indiscriminato. Certo non è che la Tia risponda a quei diciamo, alla richiesta che viene e che noi sentiamo essere nostra come ho sentito anche da altri, il fatto che si era portata l'effettivo rifiuto che ognuno porta dal privato quindi dal domestico all'impresa. Certo comunque che come è stato detto è un modo di tornare alla Tia sicuramente meno penalizzante rispetto a quello che poteva essere la Tares. Detto questo noi ci troviamo favorevoli al fatto di ritornare alla Tia. Come dico non approvo appieno la Tia e su questo abbiamo discusso in passato su come è stata anche formulata la tariffa tra domestico e non domestico quello che chiedevo l'unica cosa è questo. Si parla di varianza, si parla di varianza nel bilancio, è chiaro anno 2012 non avevamo cioè né entrate, né uscite tutta la questione legata alla raccolta dei rifiuti però diciamo per forza di cose nel 2013 oltre a prevedere quello che era il gettito e i costi abbiamo dovuto prevedere una spesa aggiuntiva che era quella chiaramente della bollettazione e quella della raccolta perché non eravamo preparati nel gestirla. Quindi la richiesta è dal momento che si dice si ritorna alla gestione passata, per noi l'invarianza vuol dire che comunque a Hera daremo anche quella quota che in bilancio abbiamo previsto come compenso aggiuntivo rispetto a quella che era il costo della tariffa di prima. Questa è una domanda.

COATTI: Grazie consigliere. Consigliere Massari gruppo Partito Democratico.

MASSARI: Io prendo la parola per dare una risposta ovviamente politica al consigliere Mazzolani in merito a questa convocazione di questa sera. E' successo nei lunghi anni in cui ho partecipato alla conferenza dei capigruppo che per andare incontro alle esigenze di tutti i gruppi si sono spostate date e si sono spostate sempre diciamo in un ambito che era quello della civile reciprocità. Io credo che se in quest'occasione qualcuno ha detto che c'era una data tassativa, probabilmente io credo che sia derivato da una contingenza. Non penso che ci sia stato una volontà, io non ero presente, ma non penso assolutamente che sia partito un disegno in questo senso. In ogni caso la richiesta dei gruppi, e in questo caso probabilmente era il nostro gruppo, che poteva avere qualche problema perché organizzare 10 persone o 11 persone è più complicato che organizzarne due e la motivazione è una motivazione chiamiamola strettamente tecnica inerente al lavoro dei gruppi, ma mai senza venire meno al rispetto che ci deve essere quando ci si rapporta fra consiglieri comunali e gruppi consiliari. Lo vorrei dire questa cosa se è avvenuto che è stato detto che c'era un

termine tassativo ritengo che sia stato un errore materiale ma fatto non in malafede. Ecco ritengo questo e non ero presente.

COATTI: Un attimo solo. Aggiungo un punto di chiarezza. In realtà ci è stato chiesto di far consiglio stasera e non domani sera per lasciare più tempo agli uffici per confezionare la delibera e per trasmetterla, questo a rigore diciamo di verità. E' stato detto nei capigruppo, quindi non si è parlato di tassatività. Stasera si è semplicemente detto che in questo modo gli uffici avrebbero avuto un giorno in più per poter trasmettere poi entro fine settimana la delibera. Consigliere Mazzolani prego.

MAZZOLANI: Sì. Questo ribadisco non è vero. Perché si è detto che gli uffici avevano bisogno, ma comunque il dato era che questo era perentorio perché giovedì doveva essere portata la delibera. Quindi se domani vota il consiglio di Ravenna la questione è che anche venerdì si poteva presentare la documentazione. Io comunque per completezza e il ragionamento mi sta benissimo, subito dopo la commissione ho mandato il messaggio ai presenti, quindi ai capigruppo, al presidente e a Grandu che era l'assessore presente che rappresentava la giunta in quel momento. Io ho fatto presente, ho mandato il messaggio dicendo guardate che il consiglio del comune di Ravenna vota giovedì, quindi potevamo anche noi trovarci e quindi la questione sta in questi termini. Noi potevamo trovarci domani e non succedeva nulla perché la composizione di una delibera come questa, tra l'altro che ha l'immediata eseguibilità, non avevo un problema di questo tipo. Il fatto è semplicemente, diciamoci le cose, non c'era alcun problema. Ecco il motivo poi è questo.

COATTI: Ha chiesto di intervenire il vicesindaco.

AMADUCCI: Più che altro per chiarire. Chiedo scusa. Ci dovevo essere io nei capigruppo ma ho avuto un impegno e non ho potuto partecipare. Io avevo detto questo ai colleghi, sia all'assessore Bianchi che all'assessore Grandu, domani mattina il 21 giovedì noi avevamo già convocato un tavolo in provincia e ci eravamo impegnati ad andare al tavolo già con le delibere approvate in modo tale da mettere nero su bianco la volontà politica dell'amministrazione di aver proceduto all'approvazione delle delibere, quindi io ho chiesto ai colleghi di giunta di far presente che c'era questo impegno politico proprio per confrontarci domani mattina, ripeto il 21 novembre a questo tavolo provinciale con le associazioni e i rappresentanti dei mondi imprenditoriali. Peraltro aggiungo, i tempi sono molto stretti perché Atersir a livello regionale ci chiede le delibere per portare in approvazione il piano che ripeto non è più un piano singolo, il piano economico finanziario di ogni singolo comune, ma è quello complessivo, l'aggregato di tutte le vecchie Ato diciamo dell'Emilia-Romagna. Per cui io non vorrei che l'equivoco con i miei colleghi fosse nato dal fatto che io ho fatto presente loro che è in quel tavolo, io ho detto che per il 21 novembre noi avremmo avuto in mano la delibera, ma siccome il 21 alla mattina alle 10 è convocato il tavolo io ho detto loro che per il mercoledì dovevamo avere la discussione e l'approvazione della delibera in questione.

COATTI: Grazie vicesindaco. Ha chiesto di intervenire il consigliere Fantini.

FANTINI: Ma grazie presidente. Io in tutta franchezza anche se alla fine voteremo la preferibilità verso un sistema, io credo che noi siamo fortemente mal governati. Qui non è un problema, tutte le volte si deve scegliere quello che è il meno peggio. Io vorrei scegliere che cos'è la cosa migliore, quale è la cosa più giusta, quella più azzeccata, quella che funziona meglio. Sono francamente estremamente stanco di continuare a scegliere fra il peggio e il meno peggio. Mi auguro che ci sia un grande cambiamento, è difficile ovviamente che un piccolo comune possa battere i pugni sul tavolo e dire le cose non vanno, però continuando con questo metodo dove si sceglie sempre il male minore non si sceglie mai la cosa giusta e io dico questo perché la Tia è stata ritenuta costituzionalmente illegittima nella parte in cui applicava l'Iva. L'iva in uno stato corretto di gente perbene se ci fossimo accorti che avevamo preteso un tributo indebito o il tributo del tributo, diceva un tale, l'avremmo dovuto restituire. Invece qui si crea un meccanismo per cui non si sa più a quale santo votarsi perché se usassimo la Tares sarebbe estremamente gravosa, siamo costretti ad usare una metodologia della Tia che però è costituzionalmente illegittima. Io credo che non so, non voglio fare la rivoluzione popolare su una cosa di questo genere, però non possiamo continuare a lavorare in questo modo a me sembra, sembra allucinante. Come mi sembra allucinante che Hera possa avere un utile di 4,3 miliardi di euro all'anno, li fa sì il bilancio Hera, sì il bilancio Hera viaggia a 4,3 miliardi all'anno che a mio modesto avviso lo fa sulle nostre spalle. Lo fa sulle nostre spalle. E' una partecipata pubblica quindi è stata realizzata con soldi pubblici non è chiaramente un investimento che nasce dai privati e anche questo diventa una tassa sulla tassa, cioè in buona sostanza noi diamo un contributo non per ricevere un servizio ai costi più bassi o migliori, ma paghiamo anche questa ulteriore, fra virgolette non so se sia corretto però potremmo definire una forma di gabella. Io mi auguro che ci sia un salto di qualità, cioè se si è applicata una tassa ingiusta si restituisca l'Iva ai cittadini come è corretto. Poi si pensa di applicare un nuovo tributo lo si deve applicare in modo che sia corretto non più gravoso del primo in modo tale che ti posso restituire l'Iva, ti do un aumento del 25% in su e si ti restituisco il 20%, cioè questo è un modo veramente, io non lo so a un certo punto chiunque sentirà il desiderio di ribellarsi perché con una metodica di questo genere non c'è scampo. Fare funzionare le cose meglio e fare in modo che diano la risposta giusta sta diventando quasi impossibile.

COATTI: Grazie consigliere. Ha chiesto di intervenire il consigliere Daniele Zamagna gruppo Federazione della sinistra.

ZAMAGNA: Grazie presidente. Anch'io sono sull'onda dei due consiglieri che mi hanno appena preceduto. Sono contrario sia alla Tares che alla Tia perché secondo me uno dovrebbe pagare i rifiuti che realmente produce e non andare nel calderone delle spese, delle tasse, delle gabelle dello stato e tutto il resto, però in virtù dell'ordine del giorno che noi abbiamo presentato qui in consiglio comunale e votato all'unanimità che ha scongiurato un ulteriore martirio nei confronti delle imprese artigiane e tutto il resto con forte mal di pancia, voteremo questa delibera.

COATTI: Grazie consigliere. Consigliere Cappelli gruppo Partito Repubblicano Italiano.

CAPPELLI: Ma io vado un po' a ritroso perché la polemica mi ha stuzzicato, non volevo intervenire poi la discussione si è portata su un altro filone. Il problema che si è discusso all'interno del capigruppo e abbiamo accettato il mercoledì anziché al giovedì, al mercoledì avevamo qualche impegno per noi era più comodo il giovedì, ma messi nelle condizioni che non c'erano i tempi

tecnici per portare la delibera poi agli uffici di competenza avevamo accettato mercoledì. Però io sono stato attento a quello che ha detto il vicesindaco, se le cose venivano esposte come le ha esposte il vicesindaco delle discussioni non c'erano mica, poi quando ho ricevuto il messaggino che Ravenna porta in consiglio comunale domani pomeriggio, il problema di questa delibera ho detto bè però non mi sembra corretto che se manca qualche consigliere si debba spostare la cosa. Cosa che non avviene quando capita a noi si possa spostare la discussione perché in un qualche modo non c'è il numero dei consiglieri. E' un problema vostro, come nostro quanto qualcuno sta a casa a volte non c'è Fantini, non c'è Mazzolani abbiamo fatto il consiglio ugualmente o il sottoscritto. Io credo che sia stato il vicesindaco che ha a mio avviso della mia persona chiarito come può aver portato questo, lo diciamo disguido, fra virgolette che non è un disguido stando a quello che ha dichiarato lui quello che avete dichiarato voi però non era proprio, non collima con quello che dice il vicesindaco. Allora a pensare male c'era il gobbetto che diceva a volte è sbagliato però a volte ci si prende.

COATTI: Grazie consigliere. Non vedo altre richieste di intervento consigliere Nori. Gruppo consiliare Il Faro.

NORI: Grazie signor presidente. Si due parole sulla questione che ha sollevato il consigliere Mazzolani. Non è stata presentata bene c'è sempre qual cosina che stride, diciamo così, comunque non voglio entrare a far polemica è già stato detto diciamo tutto. Si io, da quando sono qui ho sempre auspicato di fare le cose chiare e in accordo ecc.. a volte si possono fare, a volte non si possono fare comunque niente questa è una partita chiusa. Io come al solito sto sul pezzo è il pezzo qui è votare questa delibera o no quindi tutto il resto si può dire di tutto o niente. Io dico che da un lato nonostante che come è stato dobbiamo sempre scegliere il meno peggio che quindi poi alla fine è il meglio perché se è il meno peggio dei due è il meglio "tani scap daddentar". Noto con soddisfazione che praticamente noi ad aprile abbiamo fatto un ordine del giorno, che magari non l'avrà visto nessuno non lo so, però in sostanza è stato esaudito in pieno quindi è una cosa che ci fa pensare che non siamo fuori dal bersaglio insomma cerchiamo di colpire il bersaglio nonostante tutto e con piacere nonostante che le spese sono molte anche perché poi gli anni sono cattivi, però per le imprese c'è la grande soddisfazione che possono detrarre l'Iva. Sono soldini che "iarmasta intla saca qui che lè insoma", quindi un po' di agio c'è nello stesso tempo, si applicano le tariffe vecchie c'è quel 0,30 che lo Stato, ma l'ho detto anche nell'altro consiglio qui ci hanno vessato da quando Cervia esiste, tutti- "Ho da ripet ancora?". Lo Stato Vaticano, Napoleone, gli austriaci, tutti hanno portato via, tutti ci hanno portato via i soldi, tutti ne hanno voluti e fa molto dispiacere che anche quelli che dovrebbero essere i nostri fanno uguale "is porta via gnaquel". Per questa volta ci hanno dato una sospensione, ci hanno sospeso un pochino si turerà una boccata d'aria, si passeranno le feste un pochino più anche perché tante volte non è neanche quanto ti rimane in più o no, ma il pensiero di dire ma magari andiamo contro a un miglioramento? Cioè ti può portare a una fiducia se si può dire, adesso la gente è tutta sfiduciata se te la applicavano proprio tra capo e collo come l'avevano detto. Io ho fatto l'intervento dove avevo delle tabelle che ho dichiarato che c'erano in certi casi anche l'aumento del 600% e non era una barzelletta, perchè erano studi fatti quindi applicando ancora le tariffe del 2012 dando la possibilità di scaricare l'Iva alle imprese mi sembra che qual cosina ci faccia fare il Natale con una stellina in più. Io posso finire anche con dichiarazione di voto. Il nostro voto sarà favorevole, grazie.

COATTI: Grazie consigliere. Consigliere Cesare Zavatta gruppo Partito Democratico.

ZAVATTA: Grazie presidente. Si molto velocemente perchè molti concetti sono già stati espressi in particolare dal consigliere Nori. Concetti nei quali mi riconosco. Noi qualche mese fa abbiamo dato un segnale politico forte, un indirizzo abbastanza chiaro con l'approvazione dell'ordine del giorno approvato all'unanimità. E' chiaro con la forza politica che può avere un ordine del giorno approvato da un consiglio comunale, però insomma un consiglio comunale che emana atti a difesa dei propri cittadini, a protezione dei propri cittadini penso sia una cosa da rimarcare anche se come diceva il consigliere probabilmente la maggiore parte degli ordini del giorno approvati da questo consiglio forse passa un po' sottosilenzio e finisce un po' nel dimenticatoio. E' già stato sottolineato anche dal consigliere Nori e anche da altri la gravissima situazione economica in cui versa il nostro tessuto produttivo e niente un aiuto dal punto di vista almeno politico per quanto riguarda il consiglio e tecnico per quanto riguarda l'amministrazione comunale è sicuramente un aiuto prezioso. Ricordo il consigliere Nori parlava anche in diversi suoi interventi ha parlato di principio di sussidiarietà, a proposito di questo quindi tentare di fare rimanere il più possibile risorse su questo territorio affinché il comune possa spenderle per la propria collettività e quindi non sia costretto a forzare aliquote, tasse o balzelli o quant'altro quindi nell'interesse del sistema produttivo del proprio territorio. Niente, questa delibera è una logica conseguenza di quell'ordine del giorno, di quell'indirizzo politico e riteniamo appunto proprio per questo che vada sostenuta ecco. Grazie.

COATTI: Grazie a lei consigliere. Consigliere Nori ha diritto alla replica da regolamento.

NORI: Allora se ho diritto. Non è molto ho dimenticato una parola perché...

COATTI: Invito i consiglieri per favore a non dialogare fra loro e concludere i propri interventi.

NORI: Siccome il vicesindaco Amaducci ha rimarcato che gli uffici sono stati sotto sforzo e hanno fatto un grande lavoro per calcolare, ricalcolare e compagnia cantante mi sono dimenticato di dire se è il caso di dargli gli straordinari, grazie.

COATTI: Grazie a lei consigliere. Altri intendono intervenire? Interviene il Dott. Alessandro Stella per rispondere alla domanda posta dal consigliere Mazzolani prego.

STELLA: In realtà si realizza una sostanziale invarianza. Quello che era l'originario piano finanziario approvato dall'ex Ato a livello provinciale è stato spacchettato nell'ipotesi di Tares in 18 sotto piani finanziari, uno per ciascun comune. La retrocessione per così dire a Tia determina che i 18 piani finanziari vengano in buona sostanza riaccorpati ora in un unico solo piano finanziario che sarà approvato prossimamente da Atersir e da quel piano finanziario deriveranno poi le tariffe. Quella parte che ciascun comune si è dovuto accollare in quanto era lui il gestore in primis, ora retrocedendo tutto a Tia ritorna all'interno di quell'originario piano finanziario.

COATTI: Grazie dott. Stella a questo punto darei la parola all'assessore per la replica.

AMADUCCI: Sì, intanto le considerazioni del consigliere Fantini sono condivisibili perché Tia, Tares, il problema prima dell'Iva poi ci inventiamo nuove forme di tributi, poi dobbiamo tornare indietro cioè effettivamente c'è da diventare veramente matti e soltanto menti che sono tal volta dico abbastanza complesse per essere buoni per dare una definizione di chi fa queste norme e ci portano questi risultati. Noi ovviamente come amministrazione comunale non possiamo far altro che applicare e rispettare le norme che sono previste dal governo, dal Parlamento per cui abbiamo colto un'opportunità che ci veniva chiesta a più riprese dal tavolo delle categorie economiche, del mondo imprenditoriale per cui abbiamo ritenuto di procedere in tal senso proprio perché credo che questo sia in questo momento di crisi anche congiunturale un aspetto rispetto al quale noi avevamo l'obbligo morale, il dovere di essere sensibili perché comunque dà un pochino di respiro. Non è che risolve tutti problemi, perché la maggiorazione lo ripeto per i servizi indivisibili di 30 centesimi al metro quadro quella rimane tutta e su quelli il governo e l'amministrazione centrale non transige e non retrocede neanche di un metro. Per cui detto questo le considerazioni che sono state fatte questa sera sono più o meno tutte quante condivisibili. Noi abbiamo condiviso un ordine del giorno, abbiamo fatto una discussione rispetto alla Tares non condividendo questa modalità di applicazione e soprattutto come è venuto avanti tutto questo tributo con dei riflessi anche importanti negativi anche poi sui singoli bilanci dei singoli enti. Peraltro ricordando che noi abbiamo fatto uno sforzo a livello provinciale in questi ultimi 10 anni di costruire un sistema tariffario che fosse unico in tutta la provincia per cui la parrucchiera di Cervia pagava come la parrucchiera di Lugo o di Brighella per cui questo sforzo che abbiamo compiuto in questi anni è stato vanificato nel momento in cui è stata introdotta la Tares, perché poi ognuno è stato chiamato a fare i conti a casa propria quindi con le proprie utenze, pesando le utenze domestiche dalle quelle non domestiche. Voi capite bene che la realtà di Cervia è ben diversa dalla realtà di un altro comune perché per peculiarità, caratteristiche territoriali noi siamo un comune a grande vocazione turistica dove alcune utenze da noi sono pesanti, pesano in termini di produzione di rifiuti dove da altre parti invece questa distribuzione è diversa. L'aver accompagnato questo processo in questi anni ha costato sacrifici a tutti quanti per avere un'uniformità di tariffa e credo che fosse doveroso fare in modo che l'impresa di Savio di Cervia pagasse come quella di Savio di Ravenna per intenderci o Castiglione di Cervia come Castiglione di Ravenna. Credo sia stato uno sforzo giusto che abbiamo compiuto in questi anni perché comunque appartenevamo a un sistema che era quello dell'Ato nell'ambito ottimale. La Tares ci ha riportato indietro rispetto a tutti questi ragionamenti e per noi è stato un problema. E' stato un problema che ci è stato evidenziato da tutti i mondi economici. Oggi tornare alla Tia alla sua modalità di applicazione non risolve i problemi diciamo che alleggerisce in questa fase una modalità di applicazione che diventava troppo sperequativa almeno in questo passaggio così repentino. Ma lo sottolineo il problema non è chiuso perché sull'anno 2014 l'incognita di come uscirà la Tari - Trise o come si chiamerà c'è tutto e la modalità non è lontano dall'applicazione della Tares. Noi abbiamo fatto un esercizio per nove mesi a girare in tutta la Romagna per condividere almeno come ci chiedevano le categorie economiche una condivisione rispetto a un regolamento che fosse unico in termini di applicazione a Cervia, a Ravenna, a Lugo, a Russi e quant'altri e questo ce lo chiedevano i mondi economici per avere comunque un interlocutore che anche se avesse una modalità di applicazione tariffaria diversa quanto meno avesse un sistema di regole comuni, unita, uniforme. E' per quello che prima richiamavo lo sforzo che hanno fatto gli uffici e consigliere Nori non si preoccupi gli straordinari glieli abbiamo riconosciuti se hanno fatto degli straordinari. Noi i nostri i nostri collaboratori credo che li trattiamo con i guanti e abbiamo massimo rispetto quando professionalmente ci danno dei

risultati e io faccio un applauso all'ufficio tributi perché è ben gestito e credo che in questi anni i risultati in termini di recupero di evasione del lavoro svolto sia un lavoro importante sotto gli occhi di tutti. Ma chiusa questa parentesi ripeto lo sforzo a cui siamo stati chiamati è stato uno sforzo immane. Ricordo anche che l'introduzione della Tares in linea di principio ci avrebbe dovuto mettere in condizione di riappropriarci anche della riscossione dei tributi con quel rischio anche degli insoluti che ci sarebbe potuto essere, che invece nel regime Tia il rischio era invece a carico del gestore e anche questo qui è un altro aspetto che noi abbiamo sottovalutato, ma non è di poco conto in termini di riflessi e di peso negativo sui bilanci delle amministrazioni comunali già gravati dai famosi tagli e quant'altro, per cui la scelta politica è una scelta forte ed è una scelta che per fortuna è stata accolta dal legislatore pur con tutte le difficoltà che ci sono. Noi siamo voluti andare in quella direzione anche forti del fatto che questo consesso lo ripeto, ci aveva comunque dato un mandato con quell'ordine del giorno, molto forte, in tale direzione, poi sono il primo ad essere dispiaciuto sul fatto che c'è stato l'equivoco 20 - 21 però a casa mia prima le cose le discutiamo in consiglio comunale poi le rendiamo pubbliche nel confronto anche con le associazioni. Poi se qualcun altro fa un percorso inverso giustamente ognuno a casa propria fa i conti con se stessi. A casa mia se io vado a un tavolo ci vado con la delibera dicendo: io ho deciso perché questo era l'impegno che mi ero assunto. Per cui io non starei a polemizzare più di tanto 20 - 21. Noi avevamo una scadenza io mi ero preso l'impegno, poi chiedo scusa i colleghi non c'erano io mi sono speso che per il 21 mattina avrei avuto già la delibera e qui non mi dilungherei su questo, invece l'ultimo riferimento mi dispiace che si discuta di Hera e si citano quattro miliardi e rotti di utile ma non è utile è fatturato. L'utile è cosa ben diversa dal fatturato quindi non facciamo confusione e non diamo in pasto ai terzi, alla stampa e quant'altro che non sono legati agli utili ma sono legati al fatturato. Solo per precisazione.

Esce Fantini.

COATTI: Grazie vicesindaco. Siamo in fase di dichiarazione di voto. Consigliere Mazzolani gruppo Forza Italia.

MAZZOLANI: Sì, noi voteremo a favore della delibera così come abbiamo detto durante l'intervento. La chiarezza con la quale il vicesindaco oggi ci ha riferito delle motivazioni è una. Io al messaggio mandato all'assessore ho la risposta che dice l'ho rimandato al vicesindaco e io non ho avuto più niente. Il problema era evidente e non ho avuto alcuna risposta in merito. Però la chiarezza ci vuole quando discutiamo su alcune cose che non è una cosa di poco conto. Comunque come dico la delibera noi la votiamo, però la precisazione ci stava.

COATTI: Bene grazie. Altri intendono? Consigliere Cappelli gruppo Partito Repubblicano Italiano.

CAPPELLI: Io credo che non sia opportuno ampliare questa polemica del 20 e del 21, però è chiaro che il giorno 20 noi avevamo degli impegni e li abbiamo dovuti disdire per essere presenti. Noi daremo voto favorevole perché riteniamo che soprattutto le associazioni si aspettano una risposta positiva su questa delibera, però rimarchiamo quello che abbiamo detto prima che stiamo scegliendo il male minore ma non una soluzione definitiva. Mi auguro solo che andando avanti le cose siano più chiare.

COATTI: Grazie anche a lei consigliere. Consigliere Cesare Zavatta gruppo Partito Democratico.

ZAVATTA: Grazie presidente. Il nostro sarà un voto favorevole. Quando un'amministrazione comunale viene incontro alle richieste delle associazioni di categoria, dei sindacati e delle parti sociali del proprio territorio penso sia sempre una cosa positiva e quindi il nostro sarà un voto favorevole.

COATTI: Grazie anche a lei consigliere Zavatta. Consigliere Nori gruppo consiliare Il Faro.

NORI: Grazie signor presidente. Io avevo già terminato prima come dichiarazione di voto, ma visto che tutti fanno il giro voglio dichiarare anche io che il voto del nostro gruppo è senz'altro favorevole anche diciamo così in relazione all'ordine del giorno che abbiamo presentato che come ho detto prima ha colto in pieno nel centro. Quindi il nostro voto è favorevole grazie.

COATTI: Grazie anche a lei consigliere. Non vedo altre richieste di dichiarazioni di voto e quindi mettiamo in votazione la delibera. Favorevoli? Contrari? Nessuno. Astenuti? Nessuno. La delibera è approvata con 19 voti a favore cioè l'unanimità. Dobbiamo mettere in votazione anche l'immediata eseguibilità. Favorevoli? Contrari? Astenuti? Anche l'immediata eseguibilità è approvata all'unanimità cioè con 19 voti a favore. Ringraziando il dottor Alessandro Stella per la collaborazione. Avendo terminato la discussione dichiaro tolta la seduta.